



**Comune di Novi**  
**Provincia di Modena**

# **Piano Comunale di emergenza**

L.225/1992  
D. Lgs. 112/98  
L.R. 1/2005

**Atti di Approvazione del  
Piano Comunale**

## **VADEMECUM SCHEDA 1 ATTI DI APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE**

### **CONTENUTI**

Questa scheda contiene gli atti con cui l'ente approva il Piano Comunale di Emergenza.

Prima del conferimento del Servizio Protezione Civile all'Unione delle Terre d'Argine, il piano comunale di emergenza nella sua struttura complessiva veniva approvato dal consiglio di ogni comune.

In seguito al Conferimento all'Unione delle Terre d'Argine della funzione di Protezione Civile (atto n. 17 del 26/03/2014 del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine) le approvazioni dei piani sono di competenza del Consiglio dell'Unione, fatto salvo l'aggiornamento di documenti specifici come la composizione dei COC comunali che potrà avvenire con atto della giunta comunale.

Si riporta quanto stabilito dal comma 112 Legge "DEL RIO" N. 56/2014

"Qualora i comuni appartenenti all'unione conferiscano all'unione la funzione della protezione civile, all'unione spettano l'approvazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza di cui all'articolo 15, commi 3-bis e 3-ter, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché le connesse attività di prevenzione e approvvigionamento, mentre i sindaci dei comuni restano titolari delle funzioni di cui all'articolo 15, comma 3, della predetta legge n. 225 del 1992

#### Documenti allegati:

- ✓ Scheda 1a ultimo atto di approvazione del piano comunale di emergenza
- ✓ Scheda 1b atto del consiglio comunale per l'approvazione del presente piano (verrà inserita dopo l'approvazione in consiglio)

#### Atti allegati in altre schede

- ✓ Delibera del consiglio comunale per l'approvazione della composizione del COC (inserita nella scheda 5 Centro Operativo Comunale)
- ✓ Atto approvazione aree di emergenza (inserita nella scheda 10 Risorse)

**Scheda1**



**COPIA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Nr. 11 del 10/02/2014**

Oggetto:

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO**

Per convocazione con atto del Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale nella solita sala del Municipio, il giorno **dieci** del mese di **febbraio** dell'anno **duemilaquattordici**, alle ore 21,15 in adunanza di Prima convocazione previa consegna ai Consiglieri di invito scritto a domicilio nei modi e nei termini di legge con l'elenco degli oggetti da trattarsi.

Fatto l'appello (e preso nota dei consiglieri entrati e usciti durante la seduta) sono presenti i sottoelencati Consiglieri ed Assessori non Consiglieri:

1) TURCI Luisa	Presente
2) OLIVETTI Giulia	Presente
3) MALAGOLA Italo	Presente
4) ZENONI Dario	Presente
5) BULGARELLI Maura	Presente
6) ROSSI Marina	Presente
7) BENZI Sauro	Presente
8) PALERMO Gianni	Presente
9) COGATO Elena	Presente
10) TRALDI Pamela	Presente
11) ARZENTON Andrea	Presente
12) CESARI Alessandro	Presente
13) FABBRI Mauro	Presente
14) DIEGOLI Marco	Presente
15) VIOLI Claudio Alfredo	Presente
16) FERRARESI Andrea	Presente
17) BOLDRIN Davide	Presente
Presenti n. 17	Assenti n. 0

Assume la Presidenza il Sig. BULGARELLI MAURA Presidente del Consiglio.

Assiste il Segretario Comunale MESSINA ANNA.

Il Presidente constata la presenza del numero legale dei Consiglieri per la validità dell'adunanza.

La seduta è VALIDA.

Sono chiamati a scrutatori i Sigg. Consiglieri: - -



N. 11

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO.**

- - -

Gli interventi svolti nel corso della discussione sono integralmente registrati su files e conservati agli atti in base all'art.38 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Viene anticipata all'unanimità la trattazione di questo punto all'ordine del giorno.

Illustra il Piano il Dott. **Fabiano Michelini** dell'ufficio tecnico manutenzione e patrimonio e referente per la Protezione Civile del Comune di Novi.

Il capogruppo **Boldrin Davide** (Lega Nord-Alternativa per Novi), spera che resti solo sulla carta. Il consigliere **Fabrizio Mauro** (Progetto Comune) ricorda che si aggiorna un Piano del 2010. In questi anni sono successe tante cose quasi tutte le emergenze di cui il piano si occupa e che sono state illustrate dal Dott.Michelini. Nelle emergenze è importante saper chi deve fare cosa. In commissione sono state affrontate numerose questioni. Parte dalla convinzione che è stato fatto un lavoro accurato e che l'aggiornamento è utile oltre che doveroso.

Il consigliere **Ferraresi Andrea** (Uniti per Novi Rovereto S.Antonio) ringrazia il dott. Michelini. Importante è tenere attivi dei canali ufficiali di informazione quando ci sono le emergenze.

Il capogruppo **Benzi Sauro** (CentroSinistra con Novi): Aggiorniamo il piano nel momento giusto. Ringrazia il dott.Michelini e ringrazia anche il nostro gruppo di volontari che anche in questi giorni è stato attivo e presente.

Il vice Sindaco **Malagola Italo** dichiara che il piano è stato migliorato e completato in base alle esperienze purtroppo tragiche di questi anni. Auspica che il gruppo di volontari di protezione civile, che è un gruppo esperto, possa continuare e crescere nel numero. Più si è meglio si fa.

Quindi

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO**

- che all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 (Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali), e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata, ivi comprese le organizzazioni di volontariato, che svolgono nel territorio regionale compiti, anche operativi, di interesse della protezione civile;



# COMUNE DI NOVI DI MODENA

PROVINCIA DI MODENA

- che i soggetti di cui sopra compongono il sistema regionale di protezione civile che persegue l'obiettivo di garantire la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;
- che il D.Lgs. 112/98, art. 108, trasferisce alle Province la funzione di predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali ed attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i piani di emergenza comunali, anche in forma associata;
- che i piani costituiscono lo strumento unitario di risposta coordinata del sistema locale di Protezione Civile a qualsiasi tipo di situazione di crisi o di emergenza, avvalendosi delle conoscenze e delle risorse disponibili sul territorio, sia in ambito provinciale che comunale;
- che i piani di emergenza sono documenti finalizzati alla salvaguardia dei cittadini e dei beni attraverso una serie di procedure da affidare ad identificabili persone, per affrontare un disastro od un allarme e per adottare i necessari sistemi di ricognizione, monitoraggio e presidio in vista di un evento prevedibile;
- che nei piani è quindi necessario individuare i compiti e le responsabilità di Amministrazioni, strutture tecniche, organizzazioni ed individui in caso di incombente pericolo od emergenze, definendo, nello stesso tempo, la catena di comando e le modalità di coordinamento organizzativo nell'attuazione degli interventi e le risorse umane e materiali necessarie per fronteggiare e superare l'emergenza stessa;

**VISTA** la Legge 225/1992 "Istituzione del servizio nazionale di Protezione Civile" e SMI (D.L. 59/2012 Convertito con la Legge 100/2012)

**VISTO** l'art. 108 lettera c) del d.lgs 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"

**VISTA** la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n° 1, avente ad oggetto "Norme in materia di Protezione Civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile", ed in particolare l'art. 6 "Funzioni e compiti dei Comuni e delle Comunità Montane", che testualmente dispone:

*"I Comuni, nell'ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, esercitano le funzioni e i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla legge n. 225 del 1992 e dal decreto legislativo n. 112 del 1998 e provvedono in particolare, privilegiando le forme associative previste dalle leggi regionali n. 11 del 2001 e n. 6 del 2004:*

*a) alla rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province e, per i territori montani, con le Comunità montane;*



*b) alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l'altro, l'approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza; per l'elaborazione dei piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell'Agenzia regionale;*

*c) alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);*

*d) alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;*

*e) all'attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all'approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;*

*f) alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile.*

*Al verificarsi di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a)\*, l'attivazione degli interventi urgenti per farvi fronte è curata direttamente dal Comune interessato. Il Sindaco provvede alla direzione e al coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta regionale. [...]*

*\*(eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti)*

**VISTO** che, alla luce delle proprie competenze la Provincia, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 381 del 16.12.98 ha approvato il Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione di protezione civile successivamente aggiornato per la parte relativa al rischio idraulico, idrogeologico ed industriale.

**VISTO** che, alla luce delle proprie competenze la Provincia e gli altri enti con competenze in materia di protezione civile hanno approvato per le diverse tipologie di rischio presenti sul territorio piani stralcio, protocolli d'intesa e relativi modelli di intervento, che costituiscono il piano provinciale di protezione civile:

- “Protocollo d'intesa per la definizione delle procedure di comunicazione e del modello di intervento nelle emergenze per condizioni meteorologiche avverse o per alluvioni” ed allegato “Modello di intervento per la gestione dell'emergenza e del soccorso per le fasi di attenzione, preallarme e allarme” firmato dagli Enti con competenze in materia di riduzione del rischio idraulico ed approvato con delibera di Giunta n. 52 del 13.02.2001;
- “Piano provinciale di emergenza della provincia di Modena. Piano stralcio rischio idraulico” approvato con D.C. n. 37 del 27.02.2002;
- “Protocollo d'intesa per la definizione degli impegni degli enti con competenza in materia di incendi boschivi e per la definizione del modello di intervento nelle emergenze connesse al rischio incendi boschivi – Procedure operative da attivare in caso di incendi boschivi” firmato dagli Enti con competenza in materia di spegnimento incendi boschivi ed approvato con Delibera di Giunta n. 290 del 24.07.2001;



# COMUNE DI NOVI DI MODENA

PROVINCIA DI MODENA

- “Piano urgente di emergenza per la salvaguardia della incolumità della popolazione presente nelle aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato (Legge 3 agosto 1998, n. 267 e Legge 11 dicembre 2000, n. 365)” approvato con D.C. n. 37 del 27.02.2002;
- “Protocollo d’intesa per la definizione delle procedure da adottarsi nelle emergenze idrogeologiche in aree collinari e montane” e relativo modello di intervento firmato dagli Enti con competenze in materia di riduzione del rischio idrogeologico ed approvato con delibera di Giunta n. 453 del 15.11.2002;
- Pianificazione dell’emergenza in Provincia di Modena - 3° stralcio (rischio idrogeologico) approvato con Delibera di Consiglio n. 149 del 06.11.2002;
- “Protocollo d’intesa per la definizione delle procedure da adottarsi nelle emergenze connesse al rischio industriale” e relativo modello di intervento firmato dagli Enti con competenze in materia ed approvato con delibera di Giunta n. 230 dell’11.05.2004;
- Pianificazione dell’emergenza in Provincia di Modena - 4° stralcio (rischio industriale) approvato con Delibera di consiglio n. 134 del 13.10.2004;
- “Protocollo d’intesa per la definizione delle procedure da adottarsi in caso di evento sismico” e relativo modello di intervento firmato dagli Enti con competenze in materia ed approvato con delibera di Giunta n. 162 del 26.04.2005;
- Pianificazione dell’emergenza in Provincia di Modena - 5° stralcio (rischio sismico). approvato con Delibera di consiglio n. 114 del 04.05.2005;
- “Protocollo d'intesa tra enti e strutture operative per la definizione delle procedure da adottarsi in caso di rischio idraulico sul territorio della provincia di Modena e relativo modello di intervento”, approvato con Delibera di Giunta n.207/2006;
- Primo aggiornamento piano stralcio rischio idraulico, DC n.19 del 14/02/2007.

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 08/10/2013, con la quale si è provveduto all'aggiornamento, all'individuazione dei componenti, alla definizione dei compiti ed alla scelta della Sede del Centro Operativo Comunale di protezione civile (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di emergenza alla popolazione;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 14/03/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto all'individuazione e approvazione delle aree d'accoglienza coperte, scoperte, di attesa disponibili per fini di protezione civile;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 13/02/2013, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Adesione al fondo provinciale per la previsione e prevenzione dei rischi in materia di protezione civile. Periodo 2013/2017”;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 12/05/2004, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Gruppo comunale volontari di protezione civile. Istituzione dell'organizzazione, approvazione atto costitutivo e del relativo regolamento.”;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 20/09/2010 nella quale veniva approvato l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile;

**RAVVISATA** la necessità di effettuare un ulteriore aggiornamento dei documenti e della struttura complessiva inerente la pianificazione di emergenza di protezione civile;

**VISTO** il Piano di Protezione Civile comunale, predisposto dal Servizio Tecnico Manutentivo e Patrimonio trattenuto agli atti e costituito da:



Inquadramento territoriale

Piano interno per la gestione delle comunicazioni e delle emergenze

Cartografie

Schede di Piano

- Numeri Utili
- Centro Operativo Comunale
- Allertamento
- Sistema informativo territoriale di protezione civile
- Criticità e scenari di evento
- Elementi esposti al rischio
- Risorse
- Volontariato
- Modulistica
- Informazione alla popolazione
- Disponibilità finanziarie
- Formazione ed esercitazioni
- Archivio eventi e segnalazioni
- Pianificazioni specifiche di emergenza
- Normativa di riferimento
- Glossario
- Scheda di aggiornamento e controllo

**VISTO** l'art. 42, comma 2 lett. a) del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo e Patrimonio ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e ss. mm.;

Vista la valutazione favorevole di conformità all'ordinamento giuridico espressa dal Segretario Comunale;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

### **DELIBERA**

Di approvare l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile comunale, predisposto dal Servizio Tecnico Manutentivo e Patrimonio – trattenuto agli atti dell'Ufficio - che definisce gli aspetti operativi di salvaguardia, tutela e soccorso alla popolazione in caso di calamità e emergenze di protezione civile;

Di dare atto che al periodico aggiornamento del presente piano ed in particolare delle schede di piano e dei relativi contenuti provvederà il Servizio Tecnico Manutentivo e Patrimonio;





# COMUNE DI NOVI DI MODENA

PROVINCIA DI MODENA

Di disporre l'invio della presente deliberazione e del Piano di Protezione Civile Comunale alla Provincia di Modena - U.O. Protezione Civile e alla Regione Emilia Romagna - Agenzia regionale di Protezione Civile.

Di dare atto che, in seguito all'esecutività ed alla pubblicazione di legge della presente deliberazione, il Piano di Protezione Civile Comunale su approvato, verrà pubblicato all'Albo Pretorio per ulteriori quindici giorni interi e consecutivi

- - -



**COMUNE DI NOVI DI MODENA**  
PROVINCIA DI MODENA

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
N. 11 del 10/02/2014

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

**Il Presidente**  
F.to BULGARELLI MAURA

**Il Segretario Comunale**  
F.to MESSINA Dott.ssa ANNA

=====

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che copia del presente atto viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data 14-02-2014 e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

**Il Segretario Comunale**  
F.to ANNA DOTT. SSA MESSINA

=====

Il Presente atto è copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Novi di Modena, 14-02-2014

=====

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 24-02-2014 ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.L.vo 18/08/2000, n.267

Novi di Modena,

**Il Segretario Comunale**  
F.to ANNA DOTT. SSA MESSINA

=====

E copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Novi di Modena, \_\_\_\_\_

=====